

ADORAZIONE EUCARISTICA 1 GIUGNO 2012

Canto di esposizione

Sacerdote: O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo..

Tutti: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra. *(Dal Salmo 103)*

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Tutti: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Tutti: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

Tutti: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote: Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore

+ Dal Vangelo secondo Giovanni: (Gv 15,26-27; 16,12-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Sacerdote: La Pentecoste rappresenta la conclusione trionfale del mistero pasquale. Tutto va verso il dono dello Spirito Santo. Se Gesù ha sofferto, ha vinto la morte ed è risorto, questo è avvenuto per comunicarci lo Spirito Santo, che ci mette in contatto intimo con la vita della Trinità.

Tempo di silenzio per l'adorazione
Canto di adorazione

Lettore 1: Nel Vangelo Gesù annuncia la venuta dello Spirito Santo, mettendone in risalto due aspetti. Dichiarò innanzitutto che lo Spirito gli renderà testimonianza.

«E anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio».

Lo Spirito Santo dà ai discepoli la capacità di rendere testimonianza a Gesù, conferendo loro una forza straordinaria.

Lettore 2: Questo, secondo il racconto degli Atti, si realizza subito, il giorno stesso di Pentecoste:

Grazie allo Spirito Santo la fede cristiana si è diffusa in tutto il mondo, e i cristiani sono stati capaci di affrontare il martirio per rendere testimonianza a Gesù.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Lettore 3: Il secondo aspetto di cui ci parla Gesù è il fatto che lo Spirito di verità guiderà i discepoli alla verità tutta intera.

Durante la sua vita pubblica Gesù ha parlato, ha agito, ha fatto opere meravigliose, ma gli apostoli non sono stati in grado di capirle. Tutto rimaneva per loro in superficie, non penetrava nel loro intimo.

Lettore 4: Invece, con la venuta dello Spirito, essi saranno guidati alla verità tutta intera. Cioè, lo Spirito Santo farà penetrare nel loro animo tutto il messaggio e tutta l'opera di Gesù, il suo mistero pasquale.

«Lo Spirito - spiega Gesù - vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future».

Lo Spirito Santo esercita un'azione interiore essenziale per la fede, la speranza e la carità cristiane. È una forza intima, che porta luce, calore e rende tutto vivo, mantenendolo sempre in relazione con il mistero di Cristo.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Lettore 5: Afferma Paolo: «Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace» e tutte le altre virtù.

Qui possiamo notare che l'Apostolo parla di «opere» della carne - al plurale - e di «frutto» dello Spirito - al singolare. Questo singolare comprende aspetti molteplici, ma uniti tra loro.

Le opere della carne, invece, vanno in direzioni contrastanti e provocano una dispersione dell'essere umano che diventa insopportabile per lui.

Lo Spirito crea l'armonia, la pace e la gioia. Ha come frutto principale l'amore, che procura la gioia e la pace. L'amore si manifesta anche con la pazienza, la benevolenza, la bontà, la fedeltà e la mitezza.

Lettore 6: Il nostro ideale è di vivere secondo lo Spirito. Quando dobbiamo prendere una decisione, dobbiamo lasciarci guidare dallo Spirito Santo. Per questo dobbiamo pregare.

Lo Spirito infatti viene accolto da noi per mezzo della preghiera. La luce che egli ci dà viene ottenuta attraverso la preghiera, e anche l'amore che egli versa nei nostri cuori viene accolto attraverso la preghiera.

Pertanto, «se viviamo dello Spirito, dobbiamo camminare secondo lo Spirito».

Dobbiamo lasciarci guidare dallo Spirito, e allora saremo sicuri di avere una vita bella, una vita che ci dà la gioia piena e che si rivela molto utile anche per tutte le persone con cui veniamo a contatto.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Sacerdote: È lo Spirito il dono che tu, Gesù risorto, fai alla comunità dei discepoli. È lui che li condurrà a comprendere progressivamente il senso degli eventi e delle parole che hai loro rivolto. Non è possibile entrare dentro un Mistero così grande, così bello e così profondo, magicamente, in un solo momento. Ecco perché verranno guidati, giorno dopo giorno, con pazienza, a discernere la tua volontà in un mondo complesso e confuso in cui non è sempre facile orientarsi. Ecco perché potranno accogliere le tante sorprese che si troveranno davanti, senza timori e senza pregiudizi, senza preconcetti e senza sospetti. Ecco perché sapranno riconoscere anche nei disagi e nelle sfide, negli ostacoli e nelle persecuzioni, delle autentiche occasioni di grazia che li obbligano a convertirsi e a fare posto al nuovo, senza rumore. Grazie, Signore risorto, perché mediante lo Spirito tu rincuori i discepoli, li difendi nel tempo della prova, li desti nel giorno della vigilanza, li rialzi quando sono caduti, li sostieni nel rendere ragione della loro solida speranza.